



CINECLUB DETOUR

in collaborazione con

ARTDIGILAND (Dublino) e FILM FLAMME - POLYGONE ETOILEE (Marsiglia)

CINEMA MILITANTE: ESILIO E IDENTITÀ

26 FEBBRAIO 2014

via Urbana 107 Roma

ore 20.00

Silvia Tarquini presenta il libro

MARC SCIALOM. IMPASSE DU CINEMA

Esilio, memoria, utopia / Exil, mémoire, utopie

(a cura di Mila Lazic, S. Tarquini, Artdigiland, Dublino, 2012)

Il volume Artdigiland restituisce alla storia del cinema la memoria storica e cinematografica cristallizzata nell'avventura, in senso antonioniano, del suo autore. Con *Lettre à la prison* ci troviamo di fronte ad un film mai circolato, girato con una camera prestata da Chris Marker e poi scomparso in un abisso ben preciso, personale e storico. La prefazione di Marco Bertozzi cita come riferimenti Alberto Grifi, Chris Marker e Jean Rouch, filmmaker "spaesati", incessantemente alla ricerca, attraverso il cinema, di un "contatto" con la realtà.

a seguire, proiezione dei film di MARC SCIALOM

LA PAROLE PERDUE (1969, 8', in francese)

LETTRE À LA PRISON

(1969-70, 70', versione originale francese con sottotitoli in italiano)

Marc Scialom, ebreo di origini italiane, toscane, poi naturalizzato francese, nasce a Tunisi nel 1934. Dopo le persecuzioni naziste nel '43 in Tunisia, le ripercussioni sugli Italiani, meccanicamente associati al fascismo nel periodo dell'"epurazione", e la strage di Biserta (1961) – che Scialom denuncia nel corto *La parole perdue* (1969) –, si trasferisce in Francia. La sua vita si intreccia, "mancandola", con la storia del cinema: a Parigi il lungometraggio *Lettre à la prison* (1969-70), realizzato senza un produttore e quasi "clandestinamente", non è sostenuto dai suoi amici cineasti. Si tratta di un'opera poetica sulla perdita di identità culturale e personale di un esule arabo in Francia, che mette il dito nelle piaghe di colonialismo e razzismo; è girato tra Tunisi, Marsiglia e Parigi. Deluso, Scialom chiude il film in un cassetto. Torna alle sue origini, allo studio della lingua e della letteratura italiane. Traduce la Divina Commedia (*Le Livre de Poche*, 1996). Dopo il ritrovamento di *Lettre à la prison*, il restauro e la presentazione nel 2008 al Festival International du Documentaire di Marsiglia, dove ottiene la Mention spéciale du Groupement National des Cinémas de Recherche, Scialom torna al lavoro cinematografico e realizza *Nuit sur la mer* (2012).